

**ACCORDO QUADRO PER LA PROMOZIONE DELLA COLLABORAZIONE  
E COOPERAZIONE PUBBLICO-PUBBLICO FINALIZZATA  
ALL'ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE**

## **ACCORDO QUADRO**

### **TRA**

La Corte dei conti (nel seguito denominata "Cdc") con sede in Roma, Viale Mazzini, 105 (C.F. 8021867058) rappresentato dal Segretario Generale, Cons. Franco MASSI, domiciliato per la carica presso la Sede dell'Istituto

### **E**

Il Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda digitale (nel seguito denominato "Commissario") in persona del Ing. Luca Attias, nominato con DPCM 25 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 12 novembre 2018 n. 2047, domiciliato per la carica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

### **NONCHÉ**

le amministrazioni aderenti

### **VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.iii recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" (privacy);
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice per l'Amministrazione Digitale";
- il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", ed in particolare l'articolo 24-ter, concernente "Regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana";
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, così come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto [...] nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'articolo 63, comma 1, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di nominare, per un periodo non superiore a tre anni, un Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- la risoluzione del Parlamento europeo in data 18 maggio 2010 sui nuovi sviluppi in materia di appalti pubblici (2009/2175-INI), con particolare riguardo al tema della cd. "cooperazione pubblico-pubblico";
- il DPCM 31 maggio 2017 recante approvazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 ottobre 2018, registrato alla Cdc il 12 novembre 2018, con il quale l'ing. Luca Attias è stato nominato Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda digitale;

## **PREMESSO CHE**

- il Commissario ha tra le sue finalità istituzionali l'identificazione di una strategia nazionale per l'attuazione dell'Agenda digitale in coerenza con l'Agenda digitale europea e il coordinamento delle azioni delle pubbliche amministrazioni in vista dell'attuazione di tale strategia;
- il Commissario ritiene che la condivisione di best practice, know how e servizi digitali, tra amministrazioni aventi compiti e finalità istituzionali omogenei o convergenti, sia fondamentale ai fini dell'attuazione dell'Agenda digitale e, in particolare, dell'implementazione di soluzioni idonee a consentire alle singole amministrazioni l'erogazione ai cittadini di servizi pubblici online con modalità semplici, usabili e non discriminatorie;
- la Cdc ha già sottoscritto con l'Avvocatura dello Stato e con il CNEL accordi di collaborazione finalizzati alla condivisione delle esperienze in termini di gestione del data center e dell'intera infrastruttura IT, al contenimento dei costi di gestione legati all'erogazione dei servizi, alla salvaguardia degli investimenti già effettuati, alla corretta pianificazione degli investimenti futuri, all'ottimizzazione delle risorse IT a disposizione, alla concretizzazione del paradigma della "data center consolidation";
- la Cdc ha, egualmente, già sottoscritto accordi di collaborazione specifici con altri organismi pubblici quali Sogei, Lepida, CIS Sapienza, Ce.de.cu e Cineca; tali accordi sono finalizzati ad estendere la rete di collaborazione tecnica con organizzazioni che sono specializzate in settori particolari (architetture di networking e infrastruttura di trasporto, cyber-security, servizi di conservazione digitale, connettività e data center);
- il Commissario e la Cdc intendono promuovere analoghe forme di collaborazione e cooperazione con tutte le amministrazioni interessate;

## **CONSIDERATO CHE**

- a livello nazionale e nel quadro degli interventi previsti dall'Agenda digitale, è stata avviata un'azione integrata per razionalizzare i sistemi informatici delle Pubbliche Amministrazioni, in modo da conseguire in tempi certi e definiti il consolidamento delle infrastrutture IT;
- appare opportuno promuovere un percorso di trasformazione dell'attuale modello di erogazione dei servizi ICT, anche attraverso l'attuazione del paradigma del cloud computing (privato, pubblico, ibrido) e la creazione di sinergie finalizzate allo scambio di conoscenze, all'arricchimento del rispettivo patrimonio informativo ed alla diffusione dei risultati ottenuti;

- il Commissario nel proprio "Manifesto dei principi tecnologici e operativi" ha individuato i principi cardine della propria strategia nella sicurezza e nella privacy, nella valorizzazione degli asset esistenti, nella semplificazione dei processi, nell'approccio "mobile first", nell'utilizzo delle tecnologie open source, attraverso architetture service oriented, ponendo i dati al centro delle iniziative digitali (algoritmi di Machine Learning e tecniche di Intelligenza Artificiale), nella trasparenza delle iniziative, nell'evoluzione continua e nella condivisione di dati e servizi in una logica machine to machine.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1**

**(PREMESSE)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**Art. 2**

**(FINALITÀ ED OBIETTIVI)**

1. Il presente Accordo ha per obiettivo la promozione di forme di collaborazione e cooperazione pubblico-pubblico in vista dell'attuazione dell'Agenda digitale nei limiti previsti dalla disciplina vigente e in conformità ai principi enunciati nel "Manifesto dei principi tecnologici e operativi" del Commissario straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale, nonché a quelli cui sono ispirate le collaborazioni già avviate dalla Cdc.

2. In particolare gli obiettivi del presente Accordo consistono nel:

a) condividere le best practice attuate e le esperienze maturate per favorire l'aggiornamento dei sistemi informativi delle amministrazioni aderenti, privilegiando i paradigmi "cloud first" e "mobile first", fornendo supporto alla valutazione delle architetture software, delle infrastrutture di elaborazione, nonché attraverso sinergie con progetti ed iniziative a livello nazionale;

b) incentivare la condivisione dei dati da parte delle amministrazioni che aderiranno tramite l'adozione di un framework comune per consentire lo scambio e l'elaborazione dei dati, sia all'interno di un'organizzazione sia esternamente (open data), in modo agevole, affidabile, in piena sicurezza e rispettando la normativa sulla privacy.

c) mettere a disposizione delle amministrazioni aderenti analisi e progettazione di soluzioni innovative orientate alla implementazione del paradigma del Cloud Computing relativamente ai diversi modelli di distribuzione (Privato, Pubblico, Ibrido, di Comunità, con particolare riferimento agli ultimi due) ed ai diversi modelli di servizio (IaaS, PaaS, SaaS, con particolare riferimento agli ultimi due);

d) rendere disponibili studi e modelli di adozione delle diverse architetture innovative relative alla connettività fra i sistemi/servizi on premise ed i sistemi/servizi dislocati in cloud, esame delle alternative, degli scenari possibili e dei rischi connessi;

e) condividere studi e analisi delle metodiche di automazione a supporto dell'efficienza operativa,

ottenendo infrastrutture agili e rapidamente modellabili grazie alla diffusione dei sistemi che definiscono l'automazione dei processi e integrazione tecnologica/funzionale tramite API;

f) prevedere l'introduzione di un modello dei costi legati all'IT e a meccanismi di controllo dei costi operativi;

g) predisporre la definizione di nuovi processi interni \*per\* l'acquisto di beni e servizi, finalizzati alla razionalizzazione delle acquisizioni.

3. Ogni collaborazione sarà disciplinata dalle disposizioni contenute:

h) nel presente Accordo;

i) nei singoli provvedimenti con i quali le altre amministrazioni manifesteranno l'intenzione di aderire al presente Accordo e in ogni eventuale protocollo aggiuntivo;

j) in tutte le disposizioni di legge applicabili.

### **Art. 3**

#### **(COMITATO DI GESTIONE)**

1. Le Parti concordano sulla necessità di istituire un Comitato di Gestione (Cdg nel seguito del documento) che avrà il compito di governare le attività programmatiche, operative e di comunicazione, nelle quali si estrinsecherà operativamente la collaborazione e cooperazione oggetto del presente Accordo.

2. Il Cdg avrà altresì il compito di valutare le proposte delle amministrazioni che manifesteranno l'intenzione di aderire al presente Accordo e di concordare, predisporre, sottoporre all'approvazione di ciascuna delle Parti eventuali modifiche dello stesso e di monitorarne l'efficacia e il rispetto delle previsioni in esso contenute.

3. Il Cdg è composto da un rappresentante del Commissario, un rappresentante della Cdc e un rappresentante per ogni parte aderente al presente Accordo sino a quando il numero di tali parti sarà inferiore a dieci (10). A seguito del superamento di tale limite le Parti aderenti al presente Accordo diverse dal Commissario e dalla Cdc, designeranno cinque propri rappresentanti nel Cdg che resteranno in carica per dodici mesi. 4. Il Cdg lavora, di norma, esclusivamente da remoto condividendo informazioni, documenti e valutazioni e assumendo ogni necessaria determinazione attraverso l'utilizzo di idonea piattaforma tecnologica.

5. Il Cdg è un organo decisionale e si occupa di governance.

### **Art. 4**

#### **(OBBLIGHI DELLE PARTI)**

1. Ciascuna Parte, in esecuzione del presente Accordo, si impegna a collaborare con una o più delle altre parti ai fini dell'attuazione dell'Agenda digitale in conformità ai principi che seguono:

a) rispetto dei limiti dettati dalla vigente disciplina in materia di privacy e appalti pubblici;

- b) rispetto dei principi enunciati nel "Manifesto dei principi tecnologici e operativi";
- c) rispetto della strategia contenuta nel Piano triennale;
- d) formalizzazione esclusivamente attraverso il ricorso a strumenti informatico-giuridici [domicilio digitale, firme elettroniche, documenti informatici] di ogni eventuale protocollo e/o accordo necessario a dare attuazione e/o esecuzione alle obbligazioni assunte con il presente Accordo;
- e) previsione che qualora la collaborazione abbia a oggetto la condivisione di dati o servizi tale condivisione avvenga esclusivamente attraverso esposizione e utilizzo di API;
- f) previsione che qualora la collaborazione abbia a oggetto la condivisione di risorse di hosting o capacità di calcolo si tratti di risorse cloud computing oriented a prescindere dalla natura pubblica, privata o ibrida.

2. Ciascuna Parte, in esecuzione del presente Accordo, si impegna a:

- a) consentire ed agevolare il reciproco accesso ai dati a disposizione nel rispetto della disciplina in materia di segreto d'ufficio e professionale, riservatezza, tutela dei dati personali, proprietà intellettuale e dei diritti di sfruttamento della Parte che li ha prodotti;
- b) agevolare lo svolgimento delle attività operative di propria competenza, a cui applicare la massima cura e diligenza, con la finalità di raggiungere gli obiettivi fissati nel presente Accordo;
- c) tenere costantemente informata le altre parti sulle attività effettuate e sulle criticità eventualmente rilevate;
- d) consentire il reciproco accesso a risorse strumentali, compatibilmente con la disponibilità delle stesse in base a quanto consentito dai rispettivi programmi di attività e nel rispetto del principio del pagamento degli oneri finanziari derivanti, calcolati al costo, sulla base di quanto previsto al successivo Art. 6.

3. Cdc, in esecuzione del presente Accordo, non svolge in alcun modo attività di consulenza o simili, né attività gestionali per conto delle amministrazioni che manifesteranno l'intenzione di aderire al presente Accordo o per il Commissario.

## **Art. 5**

### **(DURATA, MODIFICHE E RECESSO)**

1. L'Accordo avrà validità sino al 15 settembre 2019.
2. Le Parti potranno apportare, di comune accordo eventuali modifiche al presente Accordo.
4. Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Accordo con un preavviso di almeno 30 giorni. Resta inteso che eventuali protocolli e/o accordi frattanto eventualmente formalizzati in attuazione e/o esecuzione del presente Accordo resteranno comunque in vigore fino alla loro scadenza.

**Art. 6**  
**(ONERI)**

1. Il presente Accordo non comporta l'impegno di oneri finanziari per le Parti, ma si configura quale presupposto e strumento per l'individuazione di progetti di collaborazione la cui corretta attivazione ed il relativo impegno di risorse saranno, di volta in volta, definiti con successivi accordi attuativi.

**Art. 7**  
**(DIFFUSIONE DEI RISULTATI)**

1. Le Parti, tramite il Cdg, concorderanno le iniziative di diffusione dei risultati ottenuti con il presente Accordo.

**Art. 8**  
**(ADESIONE AL PRESENTE ACCORDO)**

1. Possono aderire al presente Accordo tutti i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2 del Codice dell'Amministrazione digitale.

2. L'adesione al presente Accordo si perfeziona attraverso la trasmissione al Cdg, costituito ai sensi di quanto previsto all'articolo 3, di una manifestazione di interesse contenente, tra l'altro, l'indicazione della o delle aree oggetto dell'eventuale collaborazione. Ricevuta tale manifestazione di interesse il Cdg la valuta e comunica all'amministrazione mittente la propria eventuale disponibilità a seguito della quale quest'ultima deve adottare ogni atto necessario a formare la propria manifestazione di volontà a aderire al presente Accordo.

**Art. 9**  
**(RESPONSABILITÀ)**

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, con dolo o colpa grave, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

2. Ciascuna Parte è sollevata da qualsivoglia onere o responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che dovessero essere instaurati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

**Art. 10**  
**(RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI)**

1. Le Parti si impegnano al pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali nell'esecuzione del presente Accordo e si impegnano reciprocamente a far rispettare al proprio personale e a tutte le risorse umane che a qualsiasi titolo operano in nome e per conto delle Parti (ivi

compresi i consulenti tecnici e i fornitori ICT di una delle Parti) la massima riservatezza sui dati, sulle informazioni trattate e sui risultati dell'attività condotte ed oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

2. Le Parti si impegnano altresì alla stipula di accordi che regolino il ruolo e il rapporto tra le stesse e/ con le amministrazioni aderenti con riferimento al trattamento dei dati personali che l'esecuzione del presente Accordo comporta, in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, o anche RGPD) e del D. Lgs. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali. I Responsabili della protezione dei dati delle Parti collaboreranno al tal fine.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Il Segretario generale della Corte dei conti

Cons. Franco MASSI  
*(firmato digitalmente)*

Il Commissario Straordinario per l'attuazione  
dell'Agenda Digitale

Ing. Luca ATTIAS  
*(firmato digitalmente)*